

**PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



UNPLI SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CENTRI URBANI, MASSERIE E CASOLARI TESTIMONI DEI CAMBIAMENTI CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICI DEL SANNIO DEL XX SECOLO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la valorizzazione di storie e culture locali. La scelta si inserisce nell'azione pluriennale di tutela e di valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali che le Pro Loco portano avanti per amore verso la propria terra. Le azioni progettuali esplicitano il senso di appartenenza ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte. In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Obiettivo Generale:

contrastare la perdita di identità locale investendo nel recupero, valorizzazione e promozione delle testimonianze urbanistiche ma anche di usanze e costumi anche della più recente storia contadina, sottolineando le relazioni, i nessi di causa/effetto con la situazione attuale.

Obiettivo progettuale: riscoprire il patrimonio archeologico disseminato nel territorio di riferimento attraverso la valutazione **dei centri storici** (ovvero centri urbani), **del censimento e della catalogazione** di Masserie, Casolari e loro strutture (Frantoi, Cantine, granai etc) ma anche antichi tracciati viari (mulattiere etc) evidenziando gli elementi di incontro e di scontro tra i comuni e tra i comuni coinvolti nel progetto e il territorio provinciale e regionale. TRADIZIONI DEI SINGOLI PAESI, ANTICHI USI E COSTUMI, MULINI, BOTTEGHE, FRANTOI, PONTI E FONTANE, diventeranno i tasselli di un

mosaico di ricomporre..

Su tale obiettivo le pro loco afferenti al progetto dovranno misurarsi e assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI BENEVENTO**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Con l'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo con azioni informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri, ecc, con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (Mercogliano news, Hubcom project, Prolocando etc).

Il progetto intende

- Continuare, attraverso il Servizio Civile, un lavoro intrapreso già da diversi anni per la promozione e la riscoperta del territorio, fonte di ricchezza, onde far fronte anche allo spopolamento.
- L'intento che ci si pone è quello di promuovere e far conoscere la realtà del territorio tanto tra i suoi abitanti quanto oltre i suoi confini, nonché realizzare attività di progettazione e programmazione di eventi con il coinvolgimento delle strutture pubbliche e private presenti sul territorio.
- Riscoprire e valorizzare i sentieri e le strade che percorrono il nostro territorio, evidenziandone la valenza storico-culturale in una prospettiva di rivalutazione e procrastinata memoria.
- Concretizzare un intervento di riscoperta e conservazione dei tragitti che hanno contribuito allo sviluppo ed all'evoluzione delle nostre aree territoriali, mediante la raccolta sistematica di informazioni su reperti e siti

Vincoli

L'obiettivo progettuale raggiungibile nel corso dei 12 mesi non esaurisce l'azione e gli effetti non si concretizzano nella realizzazione del report finale ad opera dei volontari. Il progetto potrà dirsi concluso con successo se riuscirà a fornire conoscenze e competenze per azioni di sistema tra enti – pro loco – partner di progetto. E' chiaro che in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti di un comune acquisiscano la piena coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutte le bellezze storiche, artistiche ed ambientali presenti. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto.

Il coinvolgimento, ormai consolidato, di privati cittadini e appassionati di storia e cultura locale, consentirà un più che facile accesso al materiale documentario e al patrimonio archeologico.

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, sia da parte dei residenti che dei visitatori, è il fattore di base per la definizione di strategie di sviluppo, fondate sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Le azioni previste mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti, per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività con i luoghi, al fine di costruire e comunicare ai visitatori un'offerta culturale con una forte valenza territoriale.

Ecco perché, in seguito, alle rilevazioni che si effettueranno di volta in volta durante le iniziative che saranno realizzate dalle pro loco nella seconda parte dell'anno di progetto di servizio civile, daranno la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al risultato prospettato nel seguente grafico.

Come accennato in premessa (box 6), la catalogazione dei "beni" presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale-socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di ricerca, catalogazione e di esatta visione dell'esistente si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.

Nel corso di precedenti progetti è stata già fatta un'attività del genere, con risultati più che soddisfacenti. I dati acquisiti sulla catalogazione, pubblicati sia attraverso l'elaborazione del progetto finale ma anche attraverso l'aggiornamento telematico dei siti internet, ci fanno capire il contributo indispensabile dei giovani volontari in servizio. Di seguito si riporta la tabella con cui si evidenziano gli indicatori di partenza e l'obiettivo che ci prefissiamo di raggiungere.

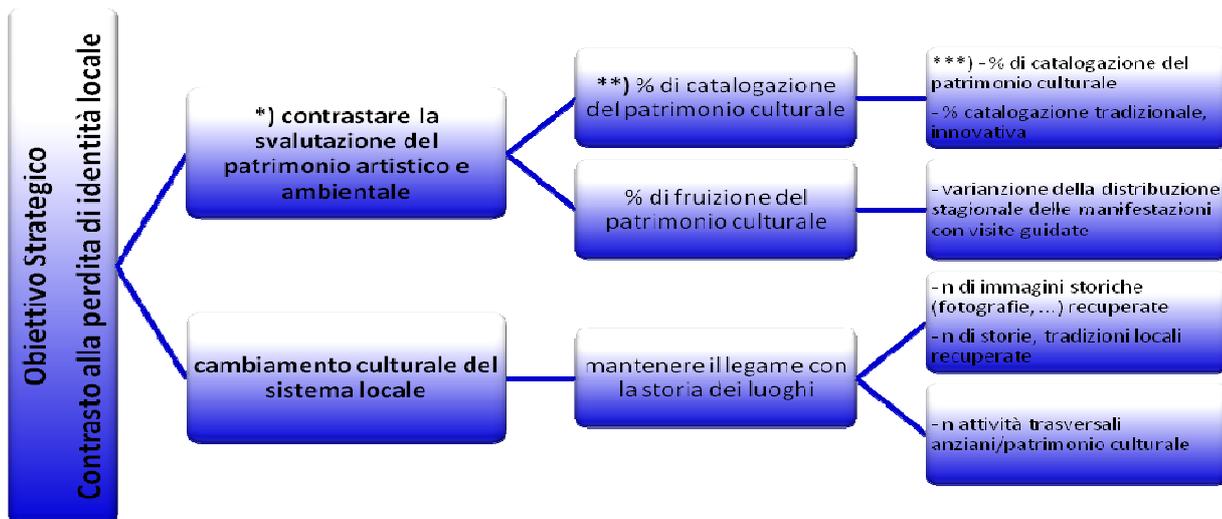
Come detto precedentemente, l'attività di promozione non è stata misurata in quanto non vi sono elementi quantizzabili in Partenza. Si cercherà di puntare più sulla qualità del prodotto che non sulla quantità dello stesso (al limite una sola guida per paese in cui viene dato ampio spazio sulle risorse culturali ed ambientali presenti).

Il raggiungimento dell'obiettivo generale avverrà tramite la cooperazione delle Pro Loco con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, il contributo dei partner individuati e, soprattutto, tramite l'apporto dei volontari servizio civile. Le Pro Loco afferenti al progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, il **Comitato Provinciale UNPLI di Benevento**, unico interlocutore presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto. L'obiettivo generale, di indirizzo metodologico e riferito al territorio nel suo complesso, è suddiviso in obiettivi specifici che pongono delle limitazioni all'attività dei destinatari del progetto a specifiche azioni, descritte puntualmente nel box 8, mediante le quali si mira a valorizzare i punti di forza e a contrastare i punti di debolezza. Gli obiettivi specifici, formulati in un'ottica di coerenza con la descrizione dello stato di fatto, ossia dello *status quo* del territorio di riferimento, ricadono in quella che, nella più accreditata letteratura di settore, è definita *strategia di conoscenza*, ovvero l'insieme di politiche, metodologie e strumenti utilizzati per determinare una conoscenza, del patrimonio e delle sue potenzialità inesprese, in grado di osservare e cogliere le relazioni tra beni e popolazione residente e tra beni e popolazione non residente. Per tanto gli obiettivi specifici selezionati sono così sintetizzabili:

- **rafforzamento dell'identità locale ed incremento delle manifestazioni ad elevato impatto culturale appartenenti alla tipologia ambiente ed arte e costume;**
- **incremento dei servizi culturali.**

La seguente tabella schematizza gli obiettivi del presente progetto di servizio civile, li specifica e li contestualizza individuando indicatori dalla cui lettura e comparazione è facilmente comprensibile cosa si vuole realizzare con il progetto stesso.

Schema Sintetico del Progetto di Servizio



[Legenda: *) Obiettivi Specifici; **) Linee di Intervento; ***) Indicatori di Risultato]

Il valore dell'incremento, che mediamente oscilla dal 10% al 14%, sebbene relativamente elevato, è tuttavia giustificato e motivato dall'essere il presente progetto la FASE 2 di un'azione programmatica già avviata con la precedente FASE. I dati attesi saranno dunque il risultato del lavoro di volontari impegnati per due anni al loro conseguimento.

Le variazioni più consistenti sono determinate dalla presenza concomitante, in determinati comuni, di specificità secondarie e/o di elementi che, pur se non entrati direttamente nel conteggio delle percentuali, facilitano il conseguimento dell'obiettivo.

La catalogazione del patrimonio culturale è di primaria importanza scongiurare forme di svalutazione dello stesso. Documentazione, conoscenza, valorizzazione e fruibilità consapevole sono gli *step* di una adeguata crescita culturale-socio-economica del territorio.

I grafici proposti evidenziano il punto di partenza e l'obiettivo atteso a conclusione del progetto. L'incremento percentuale, spesso rilevante, è giustificato dal valore sinergico di una progettazione biennale; il presente progetto, infatti, si qualifica come FASE 2 di una programmazione già avviata.

Risultati Attesi

L'intervento proposto recepisce le istanze di miglioramento delle popolazioni locali, le esigenze di sviluppo sostenibile e duraturo, le esigenze di una maggior consapevolezza delle potenzialità del territorio soprattutto da parte delle nuove generazioni. I risultati attesi sono pertanto estremamente importanti e strategici e rappresentavano una valutazione *ex post* di quel **cambiamento culturale del sistema locale** a cui si faceva riferimento nell'Analisi SWOT.

Risultati Attesi	
Progetto di Servizio Civile Nazionale	Gestione integrata delle informazioni inerenti il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale
	Recupero di storie, tradizioni, usi e costumi del patrimonio locale
	Diffusione del senso di appartenenza e dello spirito di gruppo nella popolazione residente e in particolare modo nella fascia giovanile
	Maggiore Conoscenza del patrimonio storico-culturale e delle sue manifestazioni

Gli obiettivi del presente progetto e i rispettivi strumenti di misurazione dei risultati dipendono molto, per il loro conseguimento e la loro elaborazione, dagli anziani, categoria socialmente svantaggiata ma memoria storica e archivio "vivente" di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine si prevedono incontri con anziani per approfondire fatti di microstoria locale. È necessario tener ben presente le difficoltà che si potrebbero incontrare e mettere a punto strategie opportune per il relativo superamento. La necessità di ricorrere alle testimonianze di anziani, che a volte non collaborano al meglio a causa di un atteggiamento diffidente o semplicemente indifferente alle tematiche proposte, e il fatto che potrebbe accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali, rappresentano due rischi nei quali ci si potrebbe imbattere. Il superamento di tali difficoltà potrebbe essere rappresentato da più approfondite e guidate ricerche di archivio o di biblioteca, grazie anche all'aiuto dei partner esperti di questo settore. Un ulteriore vincolo è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato. Tali vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate e nonostante l'impossibilità di quantizzare il loro valore detrattivo sul risultato finale del progetto è spesso molto significativo.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private. In particolare potranno acquisire le seguenti competenze.

Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,

Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,

Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “**CENTRI URBANI, MASSERIE ECASOLARI TESTIMONI DEEI CAMBIAMENTI CULTURALI, SOCIALI ED ECONOMICI DEL SANNIO DEL XX SECOLO**” combina l'intervento di ricerca storica e valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico con la volontà di trasformare le potenzialità inespresse del territorio in occasioni concrete di crescita.

Il progetto mira, come abbiamo già citato nel bo 7, attraverso la messa in opera di azioni coordinate e coerenti con il Settore d'Intervento D/03, a **contrastare la perdita di identità locale** investendo nel recupero, valorizzazione e promozione delle testimonianze urbanistiche ma anche di usanze e costumi anche della più recente storia contadina, sottolineando le relazioni, i nessi di causa/effetto con la situazione attuale.

La strategia operativa del presente progetto di Servizio Civile si ispira alle istanze delle popolazioni locali di voler risaldare e valorizzare un legame con la storia del territorio attraverso il recupero di storie, atti, economie, tradizioni, *cunti*, e gesti della vita quotidiana legata all'attività prevalentemente rurale del territorio beneventano.

Le priorità di intervento **contrastare la svalutazione del patrimonio artistico, storico, architettonico e ambientale con un cambiamento culturale del sistema locale**

L'azione di ricerca storica sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile.

Le azioni progettuali mirano a soddisfare le esigenze evidenziate nel box 7:

- consolidare la conoscenza e la presa di coscienza dei residenti, giovani in particolare, sulle risorse presenti sul proprio territorio, sul loro valore storico e culturale e, conseguentemente, sulle potenzialità economiche che queste rappresentano anche attraverso lo svolgimento di manifestazioni che promuovano e valorizzino il patrimonio Storico, Artistico, Archeologico, Demoetnoantropologico etc
- perfezionare e completare la ricerca e la catalogazione del patrimonio culturale sopra indicato presente sul territorio (partendo da quelle già avviate in precedenti iniziative, anche di progetti di Servizio Civile) attraverso una collaborazione attiva con le istituzioni e le associazioni al fine di ricostruire il tessuto culturale e l'identità dei territori. LA COLLABORAZIONE PRO LOCO ENTI TERRITORIALI SARA' IL PUNTO DI FORZA DELLE MANIFESTAZIONI INDICATE NEL PRECEDENTE PUNTO.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

- LAVORO DI CATALOGAZIONE E DI DOCUMENTAZIONE DEI BENI CULTURALI, ARCHITETTONICI, STORICI E ARCHEOLOGICI (APPROFONDIRE LE AZIONI DI RESTAURO EFFETTUATE);
- ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE E DI DISSEMINAZIONE DEI SAPERI.

Ciascuna direttrice progettuale prevede attività di potenziamento dell'azione di sensibilizzazione di aumento dell'impegno culturale e socio-economico sul territorio e nei comuni di riferimento da parte di Enti, popolazione residente e giovani in età scolare.

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Realizzazione di laboratori didattico/educativi dedicati alle tradizioni, alla storia e all'ambiente, rivolti agli studenti e ai cittadini all'interno di manifestazioni ed eventi;
- Realizzazione di un convegno e/o incontro tematico.
- Ampliamento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato provinciale UNPLI Benevento con le ricerche svolte.

Azioni e attività

Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggi
-----------------	----------------	----------------	--------------------

Pianificazione delle azioni di ricerca e realizzazione di un data base per la raccolta sistematica dei risultati ottenuti	1° mese	<p>UMANE: Volontari, OLP, Formatori del progetto e esperti messi in campo dai patner di progetto</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici e biblioteche – Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti.</p>	Planning delle attività presso la sede della Pro Loco
Resoconto dello stato di avanzamento della catalogazione del patrimonio storico-artistico con l'eventuale aggiornamento o integrazione del materiale censito negli anni precedenti	2° mese	<p>UMANE: OLP (S) - esperti messi a disposizione da UNPLI Campania e Benevento, dai Partner: Università Parthenope, Università di Salerno, Federazione Italiana Tradizioni Popolari (L) (TA)</p> <p>STRUMENTALI: Archivi storici e biblioteche – Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti</p>	<i>Scheduling</i> delle risultanze archivistiche sul data base approntato
Mappatura di indirizzo del territorio comunale e individuazione generale delle tipologie varie, agricole e seminaturali da studiare. Questa prima fase di ricerca riguarderà, dunque, le forme e i luoghi individuati come beneficiari del progetto	3 - 4° mese	<p>UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai patner di progetto.</p> <p>STRUMENTALI: Computer, internet, fotocamera digitale, autovettura</p>	<i>Scheduling</i> delle risultanze archivistiche sul data base approntato
Ricerche sulla viabilità antica e sul paesaggio agrario meridionale-campano-sannita. Elaborazione di schede di rilevamento delle quattro principali tipologie oggetto di studio: orti, giardini, aree seminaturali, aree naturali di recente sistemazione, aree agricole/pastorali	5 - 6° mese	<p>UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai patner di progetto.</p> <p>STRUMENTALI: Computer, internet, fotocamera digitale, autovettura</p>	Verificare sul territorio lo stato del patrimonio storico e culturale attuando rilievi e riprese per favorire la valorizzazione e il suo utilizzo per la crescita socio economica del territorio <i>Scheduling</i> delle risultanze archivistiche sul data base approntato
Analisi e riscontri sul materiale raccolto Incontri presso la sede della Pro loco con esperti e formatori	7° - 8° mese	<p>UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai patner di progetto.</p> <p>STRUMENTALI: Computer, internet</p>	Produzione di materiale da pubblicare su internet che gli Enti, i patner e altri soggetti possono utilizzare per la ricerca di fondi finalizzati alle attività di fruizione e valorizzazione Realizzazione di materiale di sintesi delle analisi svolte
Organizzazione e catalogazione del materiale prodotto; aggiornamento del	9° - 10° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai patner di progetto.	Aggiornamento del database

database.		STRUMENTALI: Computer, internet	
Realizzazione di una presentazione multimediale da proporre alle scuole	11° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet	Diffusione del materiale prodotto e
Organizzazione e realizzazione di una giornata di studio a carattere provinciale, per la presentazione del lavoro conclusivo del progetto	12° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet, fotocamera digitale, autovettura	Planning delle attività poste in organizzazione

LEGENDA:

PA Esperto di progettazione

TA Esperto di Formazione

L Ruolo principale

S Ruolo di sostegno del censimento dei beni oggetto di studio e ricerca

Il diagramma di *Gantt* di seguito riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

- **Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.** Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono:

- Presidente e storici del consorzio di promozione turistico-culturale il Cigno. Direttore dell'Archivio di Stato di Benevento, esperto di storia risorgimentale, docenti ed ex-docenti di materie letterarie nei Licei, studiosi di storia risorgimentale.

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all'UNPLI Campania, grazie alla LR 7/2005, Articolo 1, riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località". L'assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazie alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Campania.

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto. Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il presente progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**".

Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni;

questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il "maestro" con cui il volontario è continuamente "impegnato" confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la "straordinarietà" della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Altra figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (università di Salerno, HUBcom etc); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (Centro di Cultura "Pompeo Troiano", Comitato per il Risorgimento etc) la ricerca sulle Leggi e sugli aspetti costituzionali di riferimento del Sc e del progetto (università Giustino Fortunato etc)

Aspetti generali:

I Volontari

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali

Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)

Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato

Accoglienza e presentazione dell' Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. Attività iniziale: - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettergli di comprendere l'importanza dell'ente sul territorio, ciò che la Pro Loco fa non solo "sulla carta", ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, ecc. Un fattore strategico che avvierà di sicuro un' opera di sensibilizzazione dello
---	--

	<p>stesso volontario presso l'ente Pro Loco, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa Pro Loco.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <p>Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale</p> <p>Attività della Pro Loco</p> <p>Presentazione del Progetto</p> <p>L'O.L.P. ruolo e competenze</p> <p>I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali</p> <p>I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</p> <p>Un coinvolgimento del volontario nelle stesse attività, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Pro Loco, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così è possibile favorire quel senso di legame all'Ente Pro Loco, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nella Pro Loco anche dopo l'esperienza del Servizio Civile.</p> <p>-</p>

<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l’impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cocli di conferenze, guide e cataloghi <p>In particolare apprenderanno e opereranno allo stesso tempo per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppare (con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale e dell'RLEA) incontri non solo con le figure responsabili
--	---

	<p>della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>2) Agevolare il contatto con la popolazione, con il territorio, con le scuole e i comuni, ad esempio permettendo al volontario di parlare con gli abitanti, raccogliere testimonianze, impressioni, considerazioni (cosa possibile specialmente nei piccoli comuni della provincia), così da poter migliorare anche la vicinanza della Pro Loco alla popolazione locale, far conoscere e arricchire il proprio lavoro e la rete sociale di relazioni con gli altri enti territoriali.</p> <p>3) Organizzare ricerche e annesse visite ai luoghi di maggior interesse, con un'ottica critica, tipica dei giovani interessati realmente al patrimonio culturale. Così si potrà coinvolgere il volontario nella conoscenza del territorio, appassionandolo e permettendogli di svolgere al meglio le attività di diffusione e sensibilizzazione delle ricchezze culturali presso la popolazione locale, attività prevista da sempre nei progetti, ma, purtroppo, raramente attuata</p> <p>4) Favorire, anche attraverso gli incontro con le altre sedi in progetto, la creazione di una maggior rete sociale tra i volontari con l'obiettivo primario di realizzare una maggior collaborazione tra i giovani e relativo scambio di idee ed informazioni; il tutto nell'ottica di un progetto che miri ad un risultato realmente utile e utilizzabile nel territorio, diffuso e conosciuto anche dalla popolazione, un'attività di networking che possa finalmente parlare dell'Irpinia in quanto unico territorio, con storie e culture da valorizzare nelle loro differenze.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel</p>

	<p>corso degli ultimi decenni. nella drammatica contingenza del sisma. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; <ul style="list-style-type: none"> - • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali <p>La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella drammatica contingenza del sisma. - Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone - Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di: - Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; - Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali.
--	--

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	7%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p>	8%
4	<p>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano</p>	10%
5	<p>Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati: <i>-Inventario sul patrimonio artistico e artigianale del territorio sannita interessato;</i> <i>- Realizzazione di corsi conoscitivi sull'artigianato e sull'arte, per ragazzi (14-21 anni) , intesi come valorizzazione dell'individuo attraverso la riscoperta</i></p>	35%

delle attitudini e dei talenti personali per il raggiungimento di una forma di autostima, con il conseguente miglioramento della qualità di vita e possibilità di inserirsi nel mondo lavorativo;

- *Organizzazione e la partecipazione a mostre, convegni, dibattiti;*
- *Visite ai siti archeologici e agli scavi curati dall'Università di Salerno, partner del progetto;*
- *Divulgazione della conoscenza delle varie forme di arte e artigianato artistico con visite guidate, e pubblicazioni nuove o aggiornamento delle esistenti;*
- *Coinvolgimento degli ospiti che frequentano le nostre località nel fare arte e artigianato per una maggiore conoscenza e apprezzamento delle nostre ricchezze culturali.*
- *Promozione delle attività e finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto;*

A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :

Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo artistico e artigianale

Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale** per:

- a) un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
- b) sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato;
- c) apprendere e sviluppare competenze manuali e tecniche specifiche per lo svolgimento di lavori mussali post-scavo (gestione reperti, utilizzo sistemi informatici per foto digitali e catalogazione, disegno archeologico)

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, i Volontari faranno una ricognizione puntuale delle persone anziane, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per recuperare testimonianze delle tradizioni e delle vecchie usanze.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, i volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente i Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi. Sempre con il partner **Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale** si procederà ad una fase più operativa con:

- a) elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica,
- b) acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- c) Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro

Settimo e ottavo mese

I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con gli Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio immateriale presente nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio immateriale, per il quale il Salento, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.

	<p>I volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale immateriale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno garantire l'esercizio <i>amministrativo e progettuale</i>, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.</p> <p><u>Decimo mese</u> In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti. Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.</p> <p><u>Undicesimo mese</u> In questa fase finale i Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, in mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
6	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro OLP soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p>	10%
7	<p>Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate: i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.</p>	5%
8	<p>Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.</p>	5%
9	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

Monitoraggio

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi). Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un *Questionario* semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

Si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

- a. La sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche;
- b. Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- c. L'utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

- d. Il lavorare in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni.
- e. Il rapportarsi con regole e necessità di un ambiente di lavoro

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 35

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 35

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. id sede	N. vol sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2	APOLLOSA	APOLLOSA	PIAZZA SAPONARO	14117	2	LOMBARDI GIOVANNA	06/09/1978	LMBGNN78P46A783E	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
3	APICE	APICE	VIA DEI MARTIRI 7	115030	1	MANSERRA ERMINIA	16/07/51	MNSRNM51L56O345R	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
4											
5	GENEROSO PAPA	ARPAISE	VIA P.E. CAPONE	98167	1	PIGNATIELLO ANTONIO	02/03/1957	PGNNTN57C02A432M	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
6	CASALDUNI	CASALDUNI	VIA ROMA, 10	23673	2	D'ALOIA GINO	05/09/71	DLAGPS71P05Z700F	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
7	CASTELVENERE	CASTELVENERE	CENTRO XEWKIIA VIA SCAVI	24094	2	CUCCARO VINCENZO	21/08/85	CCCVCN85M21B963A	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
8											
9	CIRCELLO	CIRCELLO	VIA ROMA	434	1	TATAVITTO ALFONSO	19/02/1953	TTVLNS53B19C719P	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
10											
11	CUSANESE	CUSANO MUTRI	VIA MUNICIPIO, 31	98156	1	DI GENNARO MARIA ANTONIA	24/07/1950	DGNMNT50L64D230Y	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
12	DUGENTA	DUGENTA	VIA NAZIONALE 108	39835	2	PALERMO ITALIA	23/05/85	PLRTL85D63I197B	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
13											
14											
15	FRAGNETO MONFORTE	FRAGNETO MONFORTE	PIAZZA ALDO MORO, 1	435	1	MARINO PASQUALINO	10/01/88	MRNPQL88A10A783T	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
16											
17											
18	MORCONE	MORCONE	VIA S. MARIA DEL GIGLIO, 2	436	1	PARCESEPE GIUSEPPINA	14/01/1947	PRCGPP47A54F839Y	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
19	PADULESE	PADULI	VIA ROTABILE, 15	112785	2	CHECOLA JESSICA	13/03/90	CHCJSC90C53A783G	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
20	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	C.DA PIANE, 4	39856	2	GAGLIARDE	07/11/1959	GGLDNT59S07A783U	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G

						DONATO			ANTONIO		
21											
22											
23											
24	PONTE	PONTE	VIA VENDITTI	39862	1	SIMEONE DANIELE	18/09/1949	SMNDNL49P18L219B	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
25	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	LARGO PURGATORIO	437	2	CAROSCIO ANNA	01/08/1959	CRSNNA59M41H898J	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
26	S. MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI	PIAZZA ARIELLA, 14	38873	2	BOSCO ROBERTA	01/05/93	BSCRRT93E41A783G	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
27	S. SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	VIA PLEBISCITO, 22	549	2	ROMANO LUISA	24/04/85	RMNLSU85D64L086I	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
28	S. AGATA DEI GOTI	SANT' AGATA DEI GOTI	LARGO TORRICELLA	180	1	LUBRANO CLAUDIO	06/04/1953	LBRCLD53D06I197Q	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
29	SAN MARCO AI MONTI	SANT' ANGELO A CUPOLO	PIAZZA S. MARCO, 2	438	1	BRUNO VINCENZO	09/02/1943	BRNVCN43B09I277Q	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
30											
31											
32	SOLOPACA	SOLOPACA	C.SO UMBERTO I, 7	439	2	D'AMICO LUCIO	22/06/1954	DMCLCU54H22I809T	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
33	TELESIA	TELESE TERME	LARGO GIOLITTI, 1	39881	1	CAZZULO PAOLO	16/11/1974	CZZPLA74S16A783X	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
34	COMITATO PROVINCIALE UNPLI BN	APOLLOSA	VIA CANCELLONICA	14093	2	FORMATO BRUNO	21/02/1958	FRMBRN58B21A330A	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G
35	COMUNE di MELIZZANO	MELIZZANO	VIA TRAV. SANNIO	38789	3	RUGGIERO ARDUINA	31/11/1959	RGGRNR59S63F113N	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: *“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”* e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **dodici ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

A tale proposito è stato attivato un percorso “informativo” che prevede due attività:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della

Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **otto ore**.

Le restanti **quattro ore** sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	brochure, opuscoli e newsletter	8
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	brochure, opuscoli e newsletter	////////// /
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2016	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2015 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	12
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	fotografie e dati statistici	////////// /
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	//////////	////////// /
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	//////////	////////// /
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2016 a conclusione	//////////	////////// /

		Progetti		
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio 2016	brochure, opuscoli e newsletter	2
Totale ore impegnate				24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano infine le attività promozionali da porre in essere. Così, nella seguente tabella sono riportati, nel dettaglio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, e le figure professionali di cui l'organizzazione si avvale a titolo di volontariato in gran parte, con supporto di professionisti ed esperti in misura ridotta. Eventuali scostamenti in negativo rispetto alle ore dedicate alle diverse attività, saranno opportunamente recuperate entro l'ultimo mese utile

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64*

- Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, Comitato Provinciale UNPLI di Benevento, Pro Loco di Airola, Apollosa, Arpaia, Arpaiese, Casalduni, Castelvenere, Circello, Cusane di Cusano Mutri, Dugenta, Montesarchio, Morcone, Paduli, Pago Veiano, Paolisi, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata de' Goti, Sant'Arcangelo Trimonte, Solopaca, Telesse, comune di Melizzano prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ATTUALE

(*)Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del *lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando)* previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito:

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno:

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo (*Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi*),
- Coordinatore d'Area (*Simeone Daniele responsabile del sc da vari anni*)
- Punto d'ascolto regionale (*Bovi Serena-facilitatrice*)
- responsabile regionale (*Perrotti Mario-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc*)
- traduttrice per depliant, brochure e pubblicazioni (*Ricciardelli Roberta, laureata in lingue moderne -inglese, francese, spagnolo*)
- presidente provinciale UNPLI (*Lombardi Antonio - esperto in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali*)
- punto informativo nazionale e regionale (*Perrotti Marco e Di Meo Maria Ida-addetti alla segreteria nazionale Regionale unpli e conoscitori del sistema di SC*),

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- esperti della Pubblica amministrazione (*segretari dei comuni di Apollosa, Morcone, Castelvete, Ponte, Pietraraja, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, San Marco dei Cavoti*),
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale (*HubcomProject, Prolocando sas*)
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (*esperti di comunicazione come Antonella Della Pia di Mercogliano News*)
- Ricercatori e docenti delle università di Salerno e Benevento

- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (*Michele Miscia, giornalista e ricercatore di storia e storiografia locale Modestino della Sala, docente e ricercatore di storia e demoetnoantropologia dell'Istituto per il Risorgimento*) etc.
- esperti in comunicazione (*Ilaria Ercolino di HUBCOM*),

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,

A livello di Comitato provinciale di BENEVENTO e Comitato regionale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD e Cassetta VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Contrada, Forino, Mercogliano, Avellino, Atripalda, Bagnoli Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi etc,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (HUBCOM/Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner, in particolare **Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e**

Giustino Fortunato, Comuni di Apollosa, Morcone, Caatrelvetere, Ponte, Pietraroja, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), anche dati per ricerche,

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"
UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

UNIVERSITA' ORIENTALE,
UNIVERSITA' FEDERICO II,

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende,

Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**
- **IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **UNIPOL , azienda leader delle Assicurazioni Nazionali come determinato nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente**

Allegato alla certificazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà

- **SEDE DEL COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI BENEVENTO**

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 26. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso

la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento.

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'UNPLI.

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Avrà una durata di 42 ore, distribuite in :

- **ORDINARIE** n. 30 ore
- **AGGIUNTIVE** n. 12 ore

Prospetto Formazione Generale – Schema riassuntivo						
MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Tale formazione sarà erogata con l'utilizzo di diverse metodologie così previste:

Lezioni frontali

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum -newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea..

Per tutti i percorsi non saranno superate le 25 unità per aula/gruppo ed i programmi saranno adattati con la previsione di percorsi frontali pari al 50% (15 ore) delle 30 ore previste per la realizzazione dei moduli formativi con particolare attenzione verso l'approfondimento delle tematiche indicate dai moduli 3) 4) e 8) dell'Allegato alle linee guida dell'Ufficio.

Il ricorso alle tematiche non formali, invece, vedrà l'impegno temporale del 20% delle ore di formazione (6 ore); mentre il restante 30 % (9 ore) sarà utilizzato per la formazione a Distanza

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, teso a trasferire contenuti prettamente teorici;
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, con lo scopo di rinforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali con rimborsi spese ai volontari e agli OLP, mirati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche all'uopo utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee, più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.net; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- PC
- Video Proiettore
- TV e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti.

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA' DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) .

Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la "mission" e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifica intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi delle Pro Loco di:

- Comitato Provinciale UNPLI di Benevento SEDE CAPOFILIA
- Airola
- Apice
- Apollosa
- Arpaia

- Arpaise
- Casalduni
- Castelvenere
- Ceppaloni
- Circello
- Civitella Licino di Cusano Mutri
- Cusanese di Cusano Mutri
- Dugenta
- Faicchio (Casali di Faicchio)
- Foglianise
- Fragneto Monforte
- Montesarchio
- Montefalcone di Valfortore
- Morcone
- Paduli
- Pago Veiano
- Paolisi
- Pietraroja
- Pietrelcina
- Ponte
- San Giorgio la Molarata
- San Marco dei Cavoti
- San Salvatore Telesino
- Sant'Agata de' Goti
- Sant'Angelo a Cupolo
- Sant' Arcangelo Trimonte
- Solopaca
- Teleso Terme
- Comune di Melizzano

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con gli OLP e formatori della Pro Loco e dell'UNPLI in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. Ovviamente viene utilizzata al meglio la risorsa OLP che, come primo formatore, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle

necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Sapere" del "Saper Fare" e, soprattutto, del "Saper Essere".

I formatori specifici, inoltre, saranno affiancati da esperti messi a disposizione dai Partners. Sono, altresì, previste eventuali partecipazioni a corsi organizzati da Enti locali e scuole che siano attinenti agli Obiettivi individuati nel Progetto.

Per quanto riguarda il periodo, non vi è una programmazione predeterminata in quanto, a parte quei momenti formativi che curerà l'OLP nell'arco dei dodici mesi progettuali, per la restante formazione, poiché si terrà su base provinciale, sarà stabilita sulla base dello stato del progetto, della disponibilità delle sedi prescelte e dei Formatori individuati.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori:

--

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 39

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti I volontari servizio civile che prendono parte al progetto **CENTRI URBANI, MASSERIE E**

CASOLARI TESTIMONI DEL CAMBIAMENTO..-..

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ⇒ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ⇒ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ⇒ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ⇒ esercitazioni, problem-solving;
- ⇒ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ⇒ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ⇒ formazione pratica in “affiancamento”;
- ⇒ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali “**momenti formativi**” favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l’associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**